

Che cos'è l'Accattonaggio Forzato

L'accattonaggio forzato è una forma di tratta di esseri umani in cui le persone — spesso minori o persone con disabilità — vengono costrette, ingannate o obbligate a mendicare in pubblico. Il denaro raccolto viene sottratto dai trafficanti, lasciando le vittime senza alcun controllo sui propri guadagni. Questa pratica sfrutta la vulnerabilità e rappresenta una grave violazione dei diritti umani, riconosciuta a livello internazionale come forma di tratta di esseri umani.

È una delle manifestazioni più visibili della tratta, con vittime sfruttate apertamente sotto gli occhi di tutti.

Fatti Chiave

Portata

- L'accattonaggio forzato è diffuso in tutto il mondo: nessun paese è immune da questo problema. Si verifica sia all'interno dei confini nazionali che oltre frontiera.
- Circa l'1% delle vittime di tratta identificate a livello globale è sfruttato attraverso l'accattonaggio forzato**, anche se la reale portata del fenomeno rimane sconosciuta (UNODC, 2024).
- I trafficanti che costringono i minori, compresi quelli con disabilità, a mendicare, generano ogni anno profitti illegali stimati tra i 10.000 e i 40.000 dollari (IOM; Anti-Slavery International).

Fatti

- L'accattonaggio forzato è spesso collegato ad altri reati, come il borseggio e i reati minori.
- Le vittime sono costrette a consegnare gran parte o tutti i loro guadagni ai trafficanti e subiscono frequenti abusi fisici, psicologici ed emotivi.
- Alcuni vengono feriti deliberatamente, privati di vestiti adeguati o selezionati per disabilità visibili, al fine di suscitare maggiore compassione e raccogliere più denaro.
- Le vittime, compresi i minori, sono costrette a lavorare per lunghe ore, subiscono abusi continui e corrono un alto rischio di sfruttamento sessuale, sia da parte dei trafficanti sia del pubblico.
- I minori sono talvolta obbligati a suonare strumenti musicali o ad esibirsi in acrobazie per attirare donazioni.
- Nella maggior parte dei casi, sono sfruttati dai membri della famiglia o da persone che conoscono.
- In alcuni casi, i minori vengono rapiti da bande criminali, costretti a mendicare e persino drogati con sostanze che creano dipendenza, rendendoli totalmente soggetti al controllo dei loro sfruttatori (ad esempio in India, Bangladesh o Pakistan).

Quadri Giuridici



In molti paesi, l'accattonaggio forzato è considerato tratta di esseri umani e una forma di "lavoro o servizi forzati, schiavitù o pratiche simili alla schiavitù", in conformità con il Protocollo di Palermo.



In varie nazioni l'accattonaggio non è un reato, ma l'accattonaggio forzato lo è e viene perseguito come sfruttamento nella tratta di esseri umani.



L'utilizzo di un minore per mendicare è considerato una delle peggiori forme di lavoro minorile ai sensi della Convenzione n. 182 dell'ILO (1999). Può essere classificato come schiavitù o pratica simile alla schiavitù, lavoro forzato, (risultato di) traffico di minori o coinvolgimento in attività illecite.



Accattonaggio Forzato dei Minori

(Anti-Slavery, OIM)

L'accattonaggio forzato dei minori assume molte forme. Alcuni sono costretti a mendicare dai genitori o tutori, spesso tra i bambini rom, e possono essere picchiati se non portano soldi. Altri sono sfruttati da terzi, comprese reti informali o bande criminali; in alcuni casi vengono drogati o mutilati per renderli più docili (es. India, Bangladesh). Alcuni minori sono stati costretti a mendicare anche da insegnanti coranici (es. Africa occidentale).



Persone a Rischio

- Persone con disabilità Bambini con disabilità
- Minori molto piccoli (spesso sotto i 10 anni)
- Minori provenienti da comunità povere o emarginate (in Europa, i minori Rom sono i più colpiti)
- Minori che hanno abbandonato la scuola o sono in conflitto con la legge
- Migranti provenienti da contesti poveri

Fattori di Rischio

	Povertà ed Esclusione Sociale
	Istruzione Limitata
	Discriminazione Etnica
	Disabilità o Vulnerabilità Visibili
	Pressione Familiare o Comunitaria
	Contesto della Migrazione e della Migrazione Forzata

Storie dei sopravvissuti



Maria, 13enne rumena, è stata vittima di tratta nel Regno Unito dopo che suo padre ha pagato una rete criminale per il suo viaggio. È stata sfruttata come lavoratrice domestica e costretta a mendicare, rubare e vendere riviste, picchiata regolarmente e privata di cibo, vestiti e qualsiasi guadagno.



Manik, un adulto del Bangladesh, gli era stato promesso lavoro nell'edilizia in Italia, ma è stato costretto a mendicare sotto minaccia e abuso da parte di una conoscenza.



Yaro, un ragazzo di 18 anni con disabilità, è stato adescato dai genitori in Tanzania, trafficato in Kenya e costretto a mendicare per le strade di Nairobi già all'età di 14 anni. Incapace di sfuggire ai suoi trafficanti, è rimasto prigioniero per metà della sua vita.



(UNODC Case Law Database; BBC, IOM)

Per saperne di più:
www.antitraffickingresponse.org